

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1660

**GRUMO APPULA (BA). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8° della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“““Con nota prot. 6234 del 26/04/2018, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 27/04/2018 ed acquisita al prot. n.4072 del 02/05/2018 della stessa Sezione, il Comune di Grumo Appula ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 *“Norme generali di governo e uso del territorio”*, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

#### **Documentazione amministrativa**

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 13/03/2015 avente ad oggetto: Adozione del P.U.G.”
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 27/03/2015 avente ad oggetto: Adozione del P.U.G.”
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 18/12/2015 avente ad oggetto: “P.U.G. Adozione definitiva”.
4. Deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 6/10/2017 avente ad oggetto: “P.U.G. adottato. Esame osservazioni - Determinazioni - Presa d'atto aggiornamento Documento VAS - Adeguamento P.U.G”.
5. Osservazioni al PUG presentate
6. Relazione sulle osservazioni
7. Attestazione del responsabile del Settore Tecnico di conformità degli elaborati del PUG alle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni

#### **Documentazione tecnica**

1. Relazione
2. Norme Tecniche di Esecuzione
3. Norme Tecniche di Esecuzione - Allegato 1: Norme tecniche di attuazione PAI
4. Norme Tecniche di Esecuzione - Allegato 2: Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee
5. Tav. 1 Quadro pianificatorio di area vasta
6. Tav. 2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
7. Tav. 3 Individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi
8. Tav. 4 Vincoli architettonici e costruzioni in pietra a secco
9. Tav. 5 PAI vigente - Assetto idrogeomorfologico
10. Tav. 6 Componenti idrologiche
11. Tav. 7 Componenti idrogeomorfologiche
12. Tav. 8 Componenti botanico-vegetazionali
13. Tav. 9 Vincoli faunistici
14. Tav. 10 Colture in atto
15. Tav. 11 Fattibilità geologica del centro urbano
16. Tav. 11b Vincoli PPTR Puglia nel Centro Urbano
17. Tav.12 Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione
18. Tav.13 Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione (con pericolosità idraulica)
19. Tav. 14 Zone abitate e industriali
20. Tav. 15 Componenti culturali e insediative

21. Tav. 16 Piano di emergenza esterna
22. Tav. 17 Aree percorse dal fuoco al 2014
23. Tav. 18 Indirizzi per uso del territorio
24. Tav. 19 Urbanizzazioni secondarie nelle aree omogenee A e B
25. Tav. 20 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
26. Tav. 20.1 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
27. Tav. 20.2 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
28. Tav. 20.3 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
29. Tav. 20.4 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
30. Tav. 21 Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze
31. Tav. 22 Indirizzi di individuazione di contesti urbani. Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze
32. Tav.23 Viabilità centro urbano
33. Tav.24 Comparti, fasi di attuazione e urbanizzazioni secondarie
34. Tav.24b Verde cittadino
35. Tav.25 Area piccolo-industriale ed artigianale mellitto
36. Tav.26 Area turistica murgia suagna
37. Tav.27 Area turistica mercadante
38. Tav.28 Indirizzi per uso del territorio P.U.G. su mappa di pericolosità idraulica
39. Valutazione Ambientale Strategica

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 (*"Formazione del PUG"*) della L.R. n.20/2001, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

*"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.*

*La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti *"Indirizzi"* si deve pertanto fare riferimento per il caso specifico del PUG del Comune Grumo Appula, in quanto adottato successivamente all'approvazione del DRAG.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nella presente istruttoria ci si è riferiti in particolare alla compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con la medesima nota il Comune di Grumo Appula ha trasmesso il PUG alla Città Metropolitana di Bari.

## A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

In riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB Puglia) ha espresso, con nota prot.n. 1616 del 6/02/2015, il proprio parere favorevole di conformità del PUG di Grumo Appula ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), *"con la precisazione di adeguare gli elaborati cartografici del PUG con i dati ufficialmente trasmessi e pubblicati sul portale dell'AdB Puglia, al fine di eliminare i disallineamenti rilevati e precedentemente evidenziati"*.

Con nota prot.n.5048 del 26/02/2015 l'Ufficio di Coordinamento STP - Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità geomorfologica del PUG di Grumo Appula ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001.

Con nota prot. n.4832 del 28/05/2018 inviata al Comune di Grumo Appula, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, in riferimento alla documentazione prodotta dal Comune stesso, ha evidenziato che *"gli elaborati di progetto non risultano inviati in formato digitale (dwg o shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la D.G.R. 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)"*.

Con nota prot.n.10531 del 12/07/2018, il Comune di Grumo Appula ha trasmesso gli elaborati di progetto in formato digitale .dwg.

Con nota prot.n.5425 del 28/06/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, ha invitato il Comune di Grumo Appula a trasmettere la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale del MiBACT.

Per quel che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.5063 del 14/05/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato il Comune di Grumo Appula ad *"avviare tempestivamente la consultazione ex art.11 della suddetta legge regionale al fine di permettere il coordinamento con la procedura di approvazione del PUG come disposto dalla D.G.R. 2570 del 09.12.2014"*.

Con nota prot.n.9902 del 28/06/2018, il Comune di Grumo Appula ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione sul BURP di avviso di deposito del PUG ed avvio delle consultazioni ai fini VAS ai sensi dell'art.11 comma 3 lett.c della L.R. 44/2012.

### Rilievi regionali

***In riferimento al parere dell'AdB Puglia espresso con nota prot.n. 1616 del 6/02/2015 necessita, da parte del Comune, una certificazione sull'adempimento alla prescrizione contenuta nel suddetto parere.***

### ***Il procedimento di VAS risulta in fase di consultazione pubblica.***

Precisato quanto sopra, si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi riportati nelle Relazioni e negli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di Grumo Appula ed i rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento rispettivamente agli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

### **Premessa**

Il Comune di Grumo Appula è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Provveditorile n.8039/7 URB del 6 aprile 1970.

Con Delibera n.221 del 30/06/2009 la Giunta Municipale ha condiviso l'Atto di Indirizzo.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 30/11/2009 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.8 del 13/03/2015 e n.10 del 27/03/2015 il Comune di Grumo Appula ha adottato il PUG.

Con D.C.C.n.95 del 18/12/2015 ha adottato nuovamente il PUG con gli elaborati adeguati agli emendamenti approvati nelle precedenti deliberazioni.

Con Deliberazione n.63 del 6/10/2017 il Consiglio Comunale ha esaminato e si è determinato sulle osservazioni al PUG pervenute.

Così come si evince dalla Relazione della VAS "La città di Grumo si è sviluppata in maniera uniforme intorno al nucleo antico, delimitato dagli assi di penetrazione territoriale. Intorno ad esso si estende una maglia edilizia ottocentesca e del primo Novecento caratterizzata da una edificazione compatta con strade strette e scarsa presenza di verde e parcheggi. La più recente edificazione è invece caratterizzata da tipologie isolate o in linea, con superfici fondiarie più ampie e numerose aree destinate a standard mal distribuite ed attrezzate in parte. Sono presenti nel centro abitato interventi sparsi di edilizia residenziale pubblica (IACP) ed una zona "167" caratterizzata da una soluzione urbanistica aperta, con sezioni stradali fino a m.40 ed ampi spazi destinati a servizi. A sud dell'abitato è presente il tracciato della linea ferroviaria dismessa, con ampie aree compresa quella dell'ex stazione ferroviaria in stato di abbandono".

## B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 6343 del 7/08/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

"...omissis

### 3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo e in formato digitale Pdf con nota n. prot. 6234 del 26.04.2018 ed in formato dwg con successiva nota prot. 10531 del 12.07.2018.

*Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); e nello specifico in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84.*

*Si richiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it), sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali, disponibili sul sito web [www.paesaggio.puglia.it](http://www.paesaggio.puglia.it).*

### 4. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. 20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Preliminarmente si precisa che il PUG di Grumo Appula è stato adottato in vigore di PPTR, pertanto la presente istruttoria valuta la coerenza del piano con quanto previsto dal sopra citato art. 96 delle NTA del PPTR.

#### 4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;

- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2".

**Si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.**

#### **4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di Grumo Appula ricade per la maggior parte della sua estensione nell'Ambito di paesaggio "Puglia Centrale" e per la rimanente parte nell'Ambito di paesaggio "Alta Murgia".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Da un'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, né nella relazione né nelle NTA, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

**Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.**

#### **4.3 Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Grumo Appula non ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

**Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.**

#### **4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR**

Preliminarmente si evidenzia che il PUG di Grumo Appula non opera una chiara distinzione tra le previsioni strutturali e quelle programmatiche come stabilito dalla LR 20/2001

Si precisa, come esplicitato nell'allegato A del DRAG *Indirizzi, Criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali* (PUG), che le invarianti strutturali includono gli elementi costitutivi del sistema storico-culturale e paesistico-ambientale soggetti o da assoggettare a tutela. In particolare l'individuazione delle invarianti deve essere effettuata anche in coerenza con il piano paesaggistico vigente.

Dall'analisi dei documenti di piano si evince che le componenti di paesaggio che interessano il territorio di Grumo Appula, sono inserite negli elaborati del sistema delle conoscenze.

**Si ritiene necessario riallineare gli elaborati di piano a quanto stabilito dal DRAG e riportare le componenti delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale tra le invarianti strutturali del PUG.**

Per quanto riguarda invece la disciplina di tutela il PUG recepisce per intero le NTA del PPTR.

**Si ritiene necessario riportare la disciplina di tutela delle invarianti nelle NTA del PUG eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.**

#### **Struttura idrogeomorfologica**

Nella Tav. 6 *Componenti idrologiche* e nella Tav. 7 *Componenti idrogeomorfologiche* sono individuate le componenti geo-idro-morfologiche di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

<b>Componenti idrologiche PUG/S</b>	<b>Categorie corrispondenti PPTR</b>
Fiumi e Torrenti, Acque pubbliche	BP Fiumi , torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
Reticolo idrografico di connessione della RER	UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
Vincolo idrogeologico	UCP Aree soggette a vincolo

	<i>idrogeologico</i>
<i>Stagni</i>	-----

<b>Componenti geomorfologiche PUG/S</b>	<b>Categorie corrispondenti PPTR</b>
<i>Lame e gravine</i>	<i>UCP Lame e gravine</i>
<i>Doline</i>	<i>UCP Doline</i>
<i>Voragini</i>	<i>UCP Inghiottitoi</i>
<i>creste</i>	-----
<i>orli di scarpata delimitanti forme semispianate</i>	-----
<i>ripe di erosione fluviale</i>	-----
<i>cigli di sponda fluviale</i>	-----

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici l'AdB ha aggiornato, in sede di tavolo tecnico condiviso con il Comune di Grumo Appula, la Carta Idrogeomorfologica della Puglia come esplicitato nella nota prot. n. 13245 del 11.10.2013.

Si evidenzia che con successiva nota prot. n. 1616 del 06.02.2015 l'AdB, ha rilevato che nelle tavole del PUG, il tracciamento del reticolo idrografico e degli ulteriori elementi della Carta Idrogeomorfologica appare non perfettamente coerente con il dato pubblicato sul portale ufficiale dell'AdB Puglia, a causa di un disallineamento cartografico, ed ha pertanto richiesto un adeguamento degli elaborati cartografici del PUG con i dati ufficialmente trasmessi e pubblicati sul suddetto portale dell'AdB Puglia.

**Si ritiene necessario che il Comune dichiari di aver ottemperato alla suddetta prescrizione dell'AdB.**

#### **Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici**

##### **Territori Costieri**

Il territorio di Grumo Appula non è interessato da Beni Paesaggistici Territori Costieri.

##### **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**

Il territorio di Grumo Appula è interessato dai tratti terminali dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche denominati Lama Lamasinata e Lama Badessa sottoposti a tutela dal R.D. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937 e riportati nel PUG coerentemente con il PPTR.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

#### **Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici**

##### **Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)**

Il PUG/S censisce, in analogia con il PPTR, i seguenti corsi d'acqua classificandoli come UCP Reticolo Idrografico di connessione della RER: due diramazioni della lama Lamasinata, lama del Conte, lama presso masseria Mercadante.

Per quanto riguarda la diramazione della Lama Lamasinata che cinge a Nord Ovest il centro urbano si riscontra che la suddetta componente con la relativa fascia di salvaguardia interferisce con alcuni contesti e precisamente con le zone: B'-R , B''-R , B'''-R, C-R, SC-SP zone servizi della residenza esistenti.

**Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative con la suddetta componente e riconfigurare la fascia di salvaguardia della stessa in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno espresso in termini ambientali e paesaggistici, anche in virtù del modificato assetto idraulico introdotto dall'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di recente realizzato.**

**Sarebbe inoltre auspicabile orientare le trasformazioni delle aree interessate dalla suddetta componente verso criteri che puntino a sviluppare la connessione ecologica incrementando gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche e riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali in coerenza con gli obiettivi del Progetto Territoriale Rete Ecologica regionale del PPTR e con gli indirizzi e direttive di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.**

##### **Sorgenti**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

##### **Aree soggette a vincolo idrogeologico**

Il Comune di Grumo Appula è interessato da due aree soggette a vincolo idrogeologico localizzate a Sud del territorio comunale a confine con il Comune di Altamura.

Il PUG/S riporta nella Tav. 6, coerentemente con il PPTR, la suddetta componente.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

### **Altre componenti di PUG**

Il PUG/S riporta nella Tav. 6 tra le componenti idrologiche, uno stagno localizzato in prossimità delle SP 31 e SP 97, in un'area anche interessata dalla presenza di una dolina censita dal PUG.

**Pur condividendo quanto proposto dal Comune, si ritiene necessario specificare la disciplina di tutela prevista per detta componente.**

### **Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici**

#### **Versanti**

Il PPTR individua nel territorio di Grumo Appula un'area a versante lungo la Lama di Grotta a confine con il comune di Toritto non censito dal PUG.

**Si ritiene necessario riportare il versante tra le invariati di PUG e sottoporlo alla disciplina di tutela di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.**

Inoltre il PUG individua nella Tav. 7 le seguenti componenti del sistema idrogeomorfologico: creste, orli di scarpata delimitanti forme semispianate, ripe di erosione fluviale, cigli di sponda fluviale non prevedendo per esse uno specifico regime di tutela paesaggistica.

**Considerato che le suddette componenti non trovano una diretta corrispondenza con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR, si ritiene necessario chiarire se esse appartengono alle invariati strutturali del PUG e pertanto siano da assoggettare ad una specifica disciplina di tutela.**

#### **Lame e gravine**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce le seguenti lame tutte confermate dal PUG nella Tav. 7: lama Cantoro, lama loc. Contrisella, lama Del Conte, lama casino Ugena, lama Loc. Mass. Patrono, lama Masseria Ricchioni 1, lama Badessa, lama Monte Cucco, lama loc. il Rosario, lama Felice, lama di Grotta.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

#### **Doline**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito numerose doline nel territorio di Grumo Appula localizzate prevalentemente nella parte Sud del territorio comunale.

Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR la suddetta ricognizione in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica Regionale come condivisa con l'AdB ad esito del tavolo tecnico, ridefinendo in maniera più puntuale il perimetro delle suddette componenti, individuando due nuove doline e stralciandone un'altra localizzata dal PPTR a confine con il territorio di Sannicandro di Bari.

**Si ritiene di poter condividere le perimetrazioni proposte dal Comune in quanto conformi alla Carta Idrogeomorfologica come aggiornata in sede di tavolo tecnico con l'AdB. Si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

#### **Grotte**

Il PPTR individua nel territorio di Grumo Appula le seguenti sei grotte: grava di Mellitto, la Gravscedda, Gravicella dell' Acquedotto 3, Gravicella dell' Acquedotto 2, Gravicella dell' Acquedotto 1, grava in Contrada San Felice.

Il PUG non censisce alcuna componente grotta. In coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata dall'AdB, il PUG individua le cavità presenti nel territorio comunale come inghiottitoi.

**Si ritiene di poter condividere quanto proposto dal Comune.**

#### **Geositi-inghiottitoi-cordoni dunari**

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "Inghiottitoi" il PPTR ha censito le seguenti cinque componenti a sud del territorio comunale di Grumo Appula: la Gravscedda, Gravicella dell' Acquedotto 3, Gravicella dell' Acquedotto 2, Gravicella dell' Acquedotto 1, Grave di Mellitto. Ad esito del tavolo tecnico con l'AdB e dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica Regionale, il PUG/S ha aggiornato la ricognizione degli inghiottitoi individuando due nuovi inghiottitoi (Abisso del Pompiere, Grave Quote di Cristo) e precisando in modo più puntuale rispetto al PPTR la localizzazione degli altri. Da un confronto con il Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali, redatto dalla Federazione Speleologica Pugliese, risultano differentemente censite e localizzate alcune cavità naturali.

In particolare da approfondimenti d'ufficio e dalla consultazione delle schede allegate al Catasto, appare errata la localizzazione degli inghiottitoi Gravscedda e Abisso del Pompiere riportati nel PUG e non appare chiara la consistenza della Gravicella dell'Acquedotto 1, dell'Acquedotto 2 e dell'Acquedotto 3.

**Si richiede un approfondimento al fine di verificare la precisa localizzazione e consistenza delle suddette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

Si precisa inoltre che il PUG rappresenta nella Tav. 7 gli inghiottitoi in modo simbolico.

A tal riguardo si rammenta che il PPTR prevede per le suddette componenti una fascia di salvaguardia di 50 m se non diversamente cartografata in sede di formazione del PUG.

**Si ritiene dunque necessario definire e tutelare una fascia di salvaguardia per gli inghiottitoi.**

### **Struttura ecosistemica e ambientale**

Nella Tav. 8 *Componenti botanico-vegetazionali* e nella Tav.2 *Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici*, sono individuate le componenti di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

<b>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</b>	<b>Categorie corrispondenti PPTR</b>
Boschi	BP Boschi
Prati e pascoli naturali	UCP Prati e pascoli naturali
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Area di rispetto dei boschi	UCP Area di rispetto dei boschi

<b>Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica</b>	<b>Categorie corrispondenti PPTR</b>
Parchi e riserve naturali regionali	BP Parchi e Riserve
Siti di rilevanza naturalistica: SIC	UCP Siti di rilevanza naturalistica

### **Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici**

#### **Boschi**

Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PUG riporta nella tav. 8 numerose compagini boschive localizzate prevalentemente nella parte Sud del territorio comunale.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG, pur avendo confermato tutte le compagini boschive censite dal PPTR, ha differentemente perimetrato l'ampia superficie interessata da boschi e affiancata da prati e pascoli naturali, in prossimità di Monte Cucco.

**A tal riguardo si ritiene necessario un approfondimento al fine di delimitare più puntualmente sia i BP boschi che gli UCP Prati e pascoli naturali.**

**Si ritiene infine necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela prevista per i boschi.**

Si evidenzia, inoltre, che nella tav. 17 sono riportate numerose aree percorse da incendi. Si rammenta che ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 58 delle NTA del PPTR, anche le superfici boscate percorse da incendi rientrano nella categoria di "boschi e macchie".

**Pertanto è necessario riportare le superfici boscate percorse da incendi tra i beni appartenenti alla categoria di "boschi" e sottoporli ad un adeguato regime di tutela.**

**E' opportuno, inoltre, verificare che il dato riportato negli elaborati di piano sia allineato a quello del Catasto Incendi periodicamente aggiornato dal Corpo Forestale dello Stato e pubblicato sul sito del Sistema Informativo della Montagna SIM.**

### **Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici**

#### **Aree umide**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

#### **Prati e pascoli naturali**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG ha censito diverse componenti confermando quanto riportato nel PPTR ad eccezione delle aree a pascolo limitrofe a Monte Cucco per le quali come sopra specificato **si richiede un approfondimento al fine di definirne precisamente la perimetrazione.**

#### **Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Il PPTR individua nel territorio di Grumo Appula tre componenti appartenenti agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", in prevalenza concentrate lungo lama di Grotta tutte confermate dal PUG/S.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

#### **Area di rispetto dei boschi**

Il PUG ha prevalentemente riconfermato le aree di rispetto dei boschi come individuate nel PPTR.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

### **Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Beni paesaggistici**

#### **Parchi e riserve**

Il territorio comunale di Grumo Appula è in parte interessato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia istituito con DPR 10.03.2004 (GU n. 152 del 1.07.2004) e riportato nella Tav. 2 del PUG.



**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista.**

**Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici**

**Siti di rilevanza naturalistica**

Il Comune di Grumo Appula è interessato a Sud del territorio comunale dal sito di rilevanza naturalistica SIC e dalla ZPS Murgia Alta IT9120007

Il PUG/S riporta nelle tav. 2 detta componente.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista.**

**Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**

Il territorio comunale di Grumo Appula non è interessato da Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

**Struttura antropica e storico culturale**

Nella Tav. 15 *Componenti culturali e insediative* e nella tav. 4 *Vincoli architettonici e costruzioni in pietra a secco*, sono individuate le componenti di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

<b>Componenti culturali e insediative PUG/S</b>	<b>Categorie corrispondenti PPTR</b>
<i>Città consolidata</i>	<i>UCP Città Consolidata</i>
<i>Siti interessati da beni storico culturali</i>	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali</i>
<i>Aree appartenenti alla rete dei tratturi</i>	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi</i>
<i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: siti storico culturali</i>	<i>UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>
<i>Costruzioni in pietra a secco</i>	-----
<i>Costruzioni rilevanti in pietra a secco</i>	-----

**Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici**

**Zone gravate da usi civici (art. 142 lett h del Dlgs 42/2004)**

Il PPTR censisce un'area localizzata in prossimità della SP 97 a Sud-Est del territorio comunale classificata come Zona gravata da uso civico validata dal competente ufficio regionale con nota prot. A00 079 5999 del 30.07.2015, non confermata dal PUG.

**Si ritiene necessario riportare negli elaborati del PUG la suddetta zona gravata da uso civico tutelata dall'art. 142 comma 1 lett.h del Dlgs 42/2004 e prevedere per essa una specifica disciplina di tutela.**

**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**

Il territorio di Grumo Appula non è interessato da alcuna area sottoposta a tutela dall'art. 136 del Dlgs42/2004.

**Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)**

Il territorio di Grumo Appula non è interessato da alcuna zona di interesse archeologico ex art 142 comma1 lett m del Dlgs 42/2004.

**Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici**

**Paesaggi rurali**

Il PUG non riporta, in analogia al PPTR, alcuna componente appartenente agli UCP paesaggi rurali, tuttavia censisce numerose costruzioni in pietra a secco e tra queste individua le più rilevanti.

**Si condivide quanto proposto dal Comune, tuttavia si ritiene necessario chiarire la disciplina di tutela prevista per le suddette componenti.**

Si evidenzia inoltre che il PPTR tutela come componenti della struttura antropica e storico culturale i paesaggi rurali di cui all'art. 76 delle NTA, i quali consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

L'art. 78 comma 3. lett. a delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

**Considerata la densità delle costruzioni in pietra a secco censite dal PUG, in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare nel territorio di Grumo Appula un UCP Paesaggio rurale e sottoporlo ad un'opportuna disciplina di tutela, facendo anche riferimento, per gli interventi di trasformazione dello spazio agricolo, alle modalità esecutive che provengono dalle "Linee Guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR (doc. 4.4.4).**

#### **Città consolidata**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Grumo Appula "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Nella tav.15 il PUG conferma il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata non specificando per essa alcuna disciplina di tutela.

Il PPTR dispone ai sensi dell'art. 78.2.a delle NTA che: "Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata".

**Pertanto si ritiene opportuno ridefinire il perimetro della "Città Consolidata" rispetto alle specifiche peculiarità del tessuto insediativo di Grumo Appula eventualmente anche in relazione ai perimetri dei contesti urbani e prevedere per la suddetta componente una specifica disciplina di tutela.**

#### **Testimonianze della stratificazione insediativa**

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

- a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche;
- b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;
- c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rinvenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il territorio di Grumo Appula è attraversato dal Regio Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle e dal Regio tratturo Barletta-Grumo entrambi riportati nella Tav. 15 del PUG coerentemente con il PPTR.

Tuttavia da un confronto con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 e alla DGR n. 1459/2017 (BURP n. 11 del 29.09.2017), si riscontra un disallineamento del tracciato tratturale Grumo-Santeramo in Colle in prossimità del Villaggio Quadrifoglio.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, **si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente l'andamento del suddetto tracciato tratturale.**

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce, confermando quanto riportato dal PPTR, le seguenti componenti: masseria Grattagrise e jazzo ad essa prossimo, masseria lo Zita, Casino Maggi, masseria Colantano, masseria Frasca, santuario Madonna delle Grazie, jazzo Spinzi, jazzo Giannini, **Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.**

#### **Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti appartenenti alle Testimonianze della stratificazione insediativa dimensionandole della profondità costante di 100 m.

Da un confronto con il PPTR si evince che quest'ultimo individua le stesse aree di rispetto ad eccezione dell'area di rispetto della chiesa Madonna delle Grazie in località Mellitto la quale è stata ripermetrata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad esito dell'accoglimento di un'osservazione al PPTR adottato(Cod. ID 3867).

**Si ritiene pertanto necessario riportare la perimetrazione del PPTR dell'area di rispetto relativa alla suddetta componente in quanto già esito di un'istruttoria del competente ufficio regionale.**

Infine si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

**Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.**

#### **Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici**

##### **Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali**

Il PUG non riporta alcuna componente dei valori percettivi, diversamente dal PPTR che, invece, individua nel territorio di Grumo Appula la SP 97 classificandola come strada a valenza paesaggistica.

**Si ritiene opportuno inserire tra le invarianti del PUG e sottoporre ad una opportuna disciplina di tutela anche la suddetta componente o eventualmente motivare la sua esclusione dal regime di tutela previsto dal PPTR.**

#### **4.5 Analisi degli ATE definiti dal PUG**

Il PUG ha riconfigurato gli ATE del PUTT/P rappresentandoli nella Tav. 3.

**Si rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si prescrive di eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE.**

#### **4.6 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

##### **La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- Rete ecologica della biodiversità, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- Schema direttore della rete ecologica polivalente che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

**Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.**

##### **Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

**Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.**

##### **Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Grumo Appula è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

**Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.**

##### **La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula non risulta interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri"

##### **I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula non risulta interessato dal progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

### **5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG**

Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici, si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PUG e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

- L'ulteriore Contesto paesaggistico Reticolo idrografico di connessione della RER che cinge a Nord Ovest il centro abitato interferisce con alcuni contesti e precisamente con le zone: B'-R , B''-R , B'''-R, C-R, SC-SP zone servizi della residenza esistenti.

***A tal riguardo si rimanda a quanto già esposto in precedenza.***

- La zona residenziale in zona turistica e le relative attrezzature e impianti di interesse generale previste in zona Suagna interferiscono con una testimonianza delle stratificazioni insediative, con la sua area di rispetto e con alcune aree a pascolo.

La zona interessa un'area attualmente caratterizzata da una edificazione a bassa densità alternata a lotti agricoli che ancora conservano i loro caratteri originari.

Le trasformazioni previste per detto contesto prevedono un consistente consumo di suolo ed una trasformazione che risulterebbe in contrasto con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.

La zona infatti comprende un ambito del territorio comunale interessato dalla presenza di seconde case che si configurano come nuclei di tipologie residenziali rare, con giardini classificate dal Patto Città Campagna del PPTR in parte come *campagna urbanizzata* e in parte come *piattaforma turistico ricettiva*.

Per esse le Linee Guida del Patto Città Campagna puntano a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggistiche di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Per le ragioni su esposte si ritiene opportuno puntare alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento e/o nuova edificazione onde evitare un eccessivo consumo di suolo.

***Non si ritengono pertanto condivisibili le previsioni del PUG per la zona turistica, e si ritiene necessario valutare il loro ridimensionamento e la definizione di una norma più appropriata ai delicati equilibri paesaggistici dell'area oltre a chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni e la componente individuata tra le invarianti.***

Si ritiene inoltre opportuno inserire nelle NTA del PUG specifiche prescrizioni volte a realizzare interventi di rigenerazione urbana ecosostenibile utilizzando materiali e tecnologie ecocompatibili e reversibili che prevedano:

- infrastrutture tecnologicamente avanzate in chiave di efficienza ecologica (reti idrico fognarie duali con circuiti di riciclo a scopi irrigui, impianti di lagunaggio e fitodepurazione anche finalizzandole alla costruzione di spazi verdi, sistemi fognari modulari per utenze stagionali, ecc.);
- incrementi della superficie a verde sia pubblico che privato e un indice elevato di imboschimento;
- l'uso di materiali e tecniche della tradizione locale in particolare l'uso dell'edilizia in pietra a secco, per gli interventi di recupero e di riqualificazione edilizia;
- trattamento dei bordi in chiave paesaggistica utilizzando le forme e i materiali propri del contesto rurale locale.

- Le zone C-R interferiscono lungo il margine Est del nucleo abitato con alcune aree olivetate di valore paesaggistico. Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione del suddetto contesto non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.

L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "campagna del ristretto".

Il progetto territoriale Patto città Campagna del PPTR intravede nella campagna del ristretto il potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione della campagna perché permanga l'agricoltura, integrandola in chiave multifunzionale e dotandola di servizi per la città e per i cittadini.

Le Linee Guida del Patto città campagna definiscono indirizzi e raccomandazioni per dette aree di prossimità volti a:

- attivare politiche agro urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano;
- stabilire una continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; riprogettare il margine agricolo con azioni di mitigazione paesaggistica;
- conferire alla campagna del "ristretto" funzioni multiple finalizzate alla conservazione dello spazio agricolo coltivato;

- attribuire alla campagna del "ristretto" il ruolo di "area tampone" all'interno del progetto della Rete Ecologica Polivalente REP.

**Non si ritiene per tali ragioni condivisibile la previsione del PUG e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento delle zone C-R ad Est dell'abitato, al fine di salvaguardare il rapporto tra margine urbano e campagna olivetata.**

- La zona industriale in ampliamento prevista a Sud del territorio comunale in adiacenza alla SS 96 interferisce con due testimonianze della stratificazione insediativa e con le relative aree di rispetto.

**Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.**

- Inoltre il PUG prevede una zona industriale in un'estesa porzione del territorio, localizzata in prossimità della SP 228 lungo il margine ovest dell'abitato.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale di Grumo Appula e contenere il consumo di suolo, **si ritiene necessario valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine del loro ridimensionamento e/o delocalizzazione.**

- Infine, mancano nel PUG Strutturale specifiche previsioni finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità per le aree produttive ovvero a garantire una dotazione tecnologica e ambientale che ne assicuri il corretto inserimento nel paesaggio ad esempio attraverso l'adozione di misure che non compromettano la struttura orografica e geomorfologica del contesto di riferimento e riducano i consumi energetici ed idrici, le emissioni ed i rifiuti della lavorazione.

**Si rileva l'opportunità di indicare per le aree industriali di nuovo impianto e per quelle esistenti da riqualificare specifiche prescrizioni volte a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi per esempio attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi che puntano a:**

- **connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;**
- **potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;**
- **riqualificare l'impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio.**
- **riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;**
- **innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;**
- **conservare per quanto possibile la trama interpodereale agricola esistente.**

- Il PUG suddivide le zone E in:

- **Zona E' aree agricole di rispetto,**
- **Zona E'' aree sottoposte a vincoli naturali,**
- **Zona E''' aree agricole**

Nelle zone E'' le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti: Aree per spazi pubblici a livello intercomunale (VI), Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali (VA), Aree per attività primarie di tipo agricolo (Ag).

Si evidenzia che il PUG prevede nelle zone E''- VI la possibilità di realizzare attrezzature sportive, per attività ricreative e di svago, attrezzature culturali, per il tempo libero e il ristoro e servizi a parcheggi relativi alle attrezzature ammesse.

Le suddette zone coincidono per lo più con aree boscate e con le relative aree annesse sottoposte a tutela dal PPTR .

Si evidenzia che le suddette previsioni non appaiono coerenti con la normativa di tutela prevista dal PPTR per le aree boscate.

**Si ritiene necessario riallineare la normativa delle zone E alla disciplina di tutela prevista dal PPTR.**

## **6. Conclusioni**

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di Grumo Appula (BA), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta la non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001".

## **C) ASPETTI URBANISTICI**

### **Rilievi regionali**

**Preliminarmente, in riferimento alla impostazione generale del PUG, si evidenzia che gli elaborati di Piano non sono articolati secondo gli Indirizzi del DRAG, con la suddivisione tra Sistema delle Conoscenze, Quadri Interpretativi, Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche sia negli elaborati grafici che nella Relazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione.**

**Secondo il "DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali":**

**Il Sistema delle Conoscenze dovrebbe analizzare:**

- **il sistema territoriale e quadro programmatico di area vasta**
- **il sistema territoriale locale**
- **la realtà socio-economica**
- **il bilancio della pianificazione vigente**

***I Quadri Interpretativi "sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione".***

**Le Previsioni Strutturali del PUG definiscono:**

- **"le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale**
- **le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale**
- **le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti**
- **la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione) delle invarianti infrastrutturali di progetto ...".**

***Le Previsioni Programmatiche del PUG "comprenderanno da un lato il complesso degli interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative, dall'altro la disciplina delle trasformazioni diffuse da realizzarsi tramite attuazione diretta".***

**Contenuti del PUG**

L'elaborato "Tav.1 Quadro pianificatorio di area vasta rappresenta le previsioni degli strumenti urbanistici dei Comuni limitrofi, senza tuttavia indicare una legenda delle zonizzazioni.

Nella Valutazione Ambientale Strategica sono stati esaminati i Piani Regionali sovraordinati: il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGU), Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Pericolosi (PRGRS), Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano Regionale dei Trasporti (PRT), ecc..

Gli elaborati dalla Tav.2 alla Tav.11b e la Tav.15 descrivono le componenti paesaggistico-ambientali del territorio di Grumo Appula.

Nell'elaborato Tav.14 sono state indicate le "Zone abitate e industriali", mentre nell'elaborato Tav.17 sono state individuate le "Aree percorse dal fuoco al 2014".

Le Tav.12 e Tav.13 riportano lo strumento urbanistico vigente, il Programma di Fabbricazione, con la sovrapposizione delle pericolosità idrauliche rivenienti dal PAI.

La Tav. 16 rappresenta il "Piano di emergenza esterna - Disposizioni per prevenire incidenti rilevanti da sostanze pericolose".

Per quanto riguarda i Servizi, dalla relazione si evince che "Dopo l'individuazione dei servizi nell'ambito del centro abitato prevista dal Programma di Fabbricazione redatto dall'Arch. Domenico Di Bari, che aveva calcolato mq 6 per abitante nelle zone omogenee A e B e mq 12 per abitante nelle zone di sviluppo C, alcune aree di sviluppo non sono state sottoposte a strumenti urbanistici di attuazione, comportando quindi la mancanza assoluta di servizi o una loro non coerente conformazione. Invece nelle restanti aree di espansione gli strumenti attuativi sono stati assolutamente arbitrari, rispettando più le proprietà catastali che un logico coordinamento. Ciò ha comportato una frammentazione di aree a servizi spesso poco utilizzabili".

La Tav. 19 riporta l'individuazione dei Servizi sia esistenti che di previsione. La superficie totale degli

standard esistenti è pari a mq 195.343,19.

Per quanto riguarda l'analisi del fabbisogno di edilizia residenziale, il PUG ha ipotizzato la stabilizzazione al 2018 di circa 12.500 abitanti.

Ha inoltre considerato la necessità:

- di ricalcolare l'indice di affollamento e di portarlo da 1,32 del 2001 (ritenuto insufficiente) a 1,5 al 2018;
- di rinnovare o sottoporre a manutenzione straordinaria le abitazioni costruite prima del 1919 (25,2%), quelle tra il 1919 ed il 1971 (46,7%) e quelle dopo il 1971 (28,1%).

Il Piano ha calcolato che necessitano, al 2018, ulteriori 3.800 vani di cui 2.500 per portare l'indice di affollamento a 1,5 e di 1.300 per consentire all'1% della popolazione la sostituzione della propria casa.

### **Rilievi regionali**

***In riferimento al Quadro delle Conoscenze del Sistema Territoriale Locale si evidenzia che lo stesso si limita esclusivamente alla descrizione delle "Risorse paesaggistico-ambientali" e che l'analisi effettuata non ha esaminato le risorse rurali, insediative ed infrastrutturali così come delineato negli Indirizzi del DRAG.***

***In riferimento al Bilancio della pianificazione vigente si rileva che gli elaborati Tav.12 e Tav.13 contengono esclusivamente le previsioni del PdF e non lo stato di attuazione dello stesso, coerentemente con quanto definito dal DRAG. Pertanto necessita operare una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, così come si specifica di seguito:***

- ***negli elaborati va illustrato lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente distinguendo tra previsioni realizzate, realizzate parzialmente o non realizzate con il conseguente calcolo del residuo di piano vigente sia in termini di insediamenti residenziali che per attività produttive e per servizi;***
- ***nella rappresentazione dello strumento urbanistico vigente non risultano riportate le varianti al PdF elencate nella relazione VAS;***
- ***non risulta essere stata operata una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, degli eventuali impianti per attività produttive realizzati attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 (ex art.5 del D.P.R.447/1998 ) o autorizzazioni ambientali art.208 del D.Lgs.152/2006 o A.I.A . (Titolo III-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii).***

***In relazione al fabbisogno di insediamenti si rappresenta quanto segue:***

- ***il calcolo di fabbisogno residenziale che prevede 3.800 vani al 2018 risulta non sufficientemente motivato soprattutto in virtù della necessità manifestata di aumentare l'indice di affollamento da 1,3 a 1,5; il calcolo di nuove abitazioni è stato determinato sulla base delle stanze disponibili (presumibilmente all'attualità) - di cui non si dispone dell'indagine e della conseguente dimostrazione del calcolo - rapportato alla popolazione residente alla data dei quattro censimenti (1971,1981,1991,2001) determinante l'ipotetico trend di crescita dell'indice di affollamento;***
- ***non risulta prodotta una valutazione del fabbisogno di insediamenti per il settore produttivo, commerciale e turistico-alberghiero;***
- ***con riferimento agli standard ex art. 3 del D.IM.1444/68 si evidenzia che non risulta essere stato quantificato l'eventuale fabbisogno pregresso (calcolato sulla base delle quantità***

**esistenti di servizi rapportate ai residenti) e gli abitanti da insediare previsti, in relazione ai vani programmati. Nell'elaborato 19, infatti, non è chiaro se i servizi esistenti sono quelli effettivamente realizzati o anche quelli di previsione dello strumento urbanistico vigente (PdF).**

**Non ci sono elaborati del Piano Urbanistico Generale riconducibili ai Quadri Interpretativi.**

## **PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE**

### Contenuti del PUG

Le previsioni di trasformazione del PUG di Grumo Appula sono rappresentate nelle Tavv. dalla 18 alla 28.

L'elaborato Tav.18 - "Indirizzi per uso del territorio" individua per tutto il territorio extraurbano:

- Zone E'-Ag, E''-Ag, E'''-Ag, E" VA, E" VI
- Zona turistica Attuale
- Attrezzature ed impianti di interesse generale
- Zone residenziali in zone turistiche
- Boschi aree di rispetto stradale
- Zone industriali
- Zone industriali - Ampliamento
- Sito di stoccaggio provvisorio
- Tratturo Canali AQP
- Siti interessati da beni storico-culturali
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

La Tav. 19, come già evidenziato, riporta l'individuazione dei Servizi sia esistenti che di previsione.

Le previsioni di trasformazione per l'ambito urbano sono state rappresentate nelle Tavv.20 e 20.1, 20.2, 20.3, 20.4.

L'elaborato Tav. 20 "Indirizzi di individuazione di contesti urbani", rappresenta le zone omogenee articolando le differenti destinazioni d'uso consentite. Le tavv.20.1, 20.2, 20.3 e 20.4 sono in scala più dettagliata.

In detti elaborati, oltre alle zone omogenee, è stato rappresentato il reticolo idrografico e le pericolosità idrauliche del PAI, un'area boscata con relativa fascia di rispetto boschivo nei pressi dell'abitato, ecc...

La Tav. 21 rappresenta le "Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze".

In proposito l'Autorità di Bacino, nel parere di cui alla nota prot.n.1616 del 6/02/2015, ha evidenziato che *"Considerato che nella Tav.21 "Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze", sono state riportate a mero titolo esemplificativo le pericolosità idrauliche in ambito urbano quale previsione post-operam rispetto alle opere di cui ai pareri succitati, non essendo ad oggi realizzate completamente, collaudate e gli effetti verificati dalla scrivente"*.

La Tav.22 riporta gli "Indirizzi di individuazione di contesti urbani dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze". In particolare rappresenta le previsioni di PUG contenute nell'elaborato Tav.20 con la sovrapposizione delle pericolosità idrauliche del PAI a seguito della esecuzione e collaudo delle opere di mitigazione (di cui alla Tav.21).

L'elaborato Tav. 23 riporta la Viabilità esistente e di progetto nel centro urbano.

La tavola 24 rappresenta i "Comparti , fasi di attuazione e urbanizzazioni secondarie", mentre le tavv. 25,26 e 27 sono di dettaglio rispettivamente per l'"Area piccolo-industriale ed artigianale Mellitto", "Area turistica Murgia Suagna" ed "Area turistica Mercadante" .



La Tav.28 rappresenta gli "Indirizzi per uso del territorio PUG su mappa di pericolosità idraulica".

Il Piano, nelle tavole di progetto rappresenta le Zone Omogenee con la indicazione, per ognuna di esse, delle destinazioni d'uso.

Le Destinazioni d'uso, sono definite dall'art.19 - Classificazione del territorio in zone funzionali, delle NTA del PUG:

- R: zone residenziali
- RX: zone residenziali in zone turistiche
- VP: aree a verde privato
- R/TA: zone residenziali con significativa presenza di terziario amministrativo
- I: zone industriali e artigianali
- CC: zone per centri commerciali
- SC: aree per spazi pubblici o riservati alle attività collettive a livello comunale
- VC: aree per spazi pubblici e privati a parco, per il gioco e lo sport a livello comunale
- SI: aree per attrezzature pubbliche o private di interesse generale a livello intercomunale
- VI: aree per spazi pubblici a parco a livello intercomunale
- Ag: aree per attività primarie di tipo Agricolo
- SP: aree per servizi privati
- VA: aree a verde agricolo comprese nei parchi pubblici urbani e territoriali
- SS: aree per servizi
- SR: zone di rispetto stradale
- P: aree destinate a parcheggio.

Nella Zona A' la funzione prevalente è quella residenziale mentre nella zona A'' sono consentite anche le R/TA così come nella zona B e nelle zone C oltre alla residenza. Nelle zone D sono consentite le funzioni I, CC, SC, VC,VP, SS, SP oltre che RX (indicato solo nelle NTA all'art.16 ma non negli elaborati). Le Zone E sono state articolate in Zone E', E'' ed E''' oltre che dettagliate con le zone funzionali Ag e VA e VI; sono state indicate pertanto cinque tipologie di zone agricole E' - Ag, E'' - Ag, E'''-Ag, E''-VA, E''-VI.

#### Dimensionamento del PUG

Per quel che riguarda il dimensionamento residenziale, il Piano ha individuato 13 maglie su cui ha distribuito 3.756 abitanti su una superficie totale di 299.696 mq così come si riporta di seguito:

Maglia	mq. totali	mq. da cedere per viabilità	mq. al netto della viabilità	mq. edificabili	SC e VC	Abitanti	mq. a standard necessari
1a	27.950	-	27.950	12.578	15.372	392	7.840
1b	27.375	-	27.375	12.352	15.023	384	7.680
2	41.300	7.560	33.740	27.820	5.920	473	9.460
3	13.584	5.411	8.173	5.844	2.329	115	2.300
4	34.642	8.851	25.791	12.754	13.037	402	8.040
5	17.061	2.076	14.985	10.755	4.230	212	4.240
6	18.613	793	17.820	10.562	7.258	251	5.020
7	4.544	-	4.544	2.990	1.554	60	1.200
8	50.038	2.987	47.051	30.615	16.436	635	12.700
9	28.970	2.005	26.965	19.293	7.672	378	7.560
10	13.922	917	13.005	8.342	4.663	183	3.660
11	1.607	-	1.607	1.607	da lottizzazione	25	500
12	20.090	2.560	17.530	8.680	8.850	246	4.920
<b>Totale</b>	<b>299.696</b>	<b>33.160</b>	<b>266.536</b>	<b>164.192</b>	<b>102.344</b>	<b>3.756</b>	<b>75.120</b>

Dalle superfici totali è stata eliminata la superficie da cedere per le fasce di rispetto stradali.

Sono stati considerati 20 mq/abitante di standard. Sono stati inoltre individuati ulteriori 23.181,84 mq a standard che vanno sommati ai 75.120 delle maglie.

### **Rilievi regionali**

**Fatta salva la premessa sulle Previsioni Strutturali del PUG, secondo i disposti del DRAG, si rileva che gli elaborati progettuali del PUG non contengono le seguenti definizioni:**

- **"le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale**
- **le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale**
- **le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti**
- **la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione) delle invarianti infrastrutturali di progetto ...".**

**Considerato che, sempre secondo quanto indicato dal DRAG, il PUG Parte Strutturale:**

1. **disciplina e individua specifiche e coerenti politiche e modalità di salvaguardia, uso e valorizzazione per le invarianti strutturali (paesistico-ambientali ed infrastrutturali)**
2. **individua specifiche e coerenti politiche di salvaguardia e valorizzazione per ciascuno dei contesti territoriali**
3. **detta indirizzi e criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali (piano dei servizi, piano per la mobilità ciclistica ecc.)**
4. **detta indirizzi e criteri per l'applicazione del principio della perequazione**
5. **definisce la capacità insediativa complessiva del PUG**

**e che le Previsioni Programmatiche definiscono:**

- **le previsioni di trasformazione tramite PUE**
- **le previsioni relative alla gestione dell'esistente**
- **i PUE di carattere settoriale o tematico**
- **i comparti urbanistici o altri meccanismi che consentano l'applicazione del principio della perequazione**
- **gli interventi da realizzarsi sulle invarianti strutturali**

**si ritiene che le Previsioni contenute negli elaborati Tav.28 per il territorio extraurbano (con quelle di dettaglio Tavv. 25, 26 e 27 ) e Tav.20 per l'ambito urbano (con quelle di dettaglio Tavv.20.1, 20.2, 20.3, 20.4), possano essere considerate Previsioni Strutturali e che gli stessi debbano essere riformulati introducendo le macro-categorie succitate delle Previsioni Strutturali così come definite dal DRAG: Invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale, invarianti strutturali di tipo infrastrutturale (esistenti e di progetto), invarianti strutturali di tipo storico-culturale e contesti urbani e rurali.**

**L'elaborato Tav.24 può rappresentare le Previsioni Programmatiche con la introduzione dei contesti esistenti.**

**Si ritiene inoltre opportuno, alla luce di quanto indicato nella nota dell'AdB relativamente all'elaborato Tav.21, eliminare l'elaborato Tav.22.**

**La Tav.21 può essere inclusa tra gli elaborati di analisi in quanto proposta futura di deperimetrazione delle pericolosità idrauliche del PAI a seguito di collaudo delle opere di mitigazione.**

**In proposito si rappresenta che il DRAG specifica come il Comune possa scegliere di limitare le**

*previsioni programmatiche a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti in un determinato arco temporale che sia inferiore alla durata delle Previsioni Strutturali oppure individuare delle previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze.*

*Si ritiene pertanto che i contesti interessati dal PAI possano essere individuati quali "Contesti a trasformabilità condizionata" nelle Previsioni Strutturali del PUG ed inseriti successivamente nelle Previsioni Programmatiche a seguito del collaudo delle opere di mitigazione.*

*Nel merito delle previsioni di trasformazione del Piano, nel ribadire quanto evidenziato relativamente al fabbisogno residenziale, per attività produttive, per residenze turistico-alberghiere e per attività commerciali che non risultano calcolati né sufficientemente motivati, si ritiene che le superfici della trasformazione risultano eccessivamente estese oltre che non giustificate nella scelta localizzativa che appare discontinua con il tessuto urbano della città consolidata.*

*In particolare:*

- *l'area posta a nord-ovest (area per attività produttive e per centro commerciale), ad eccezione di un unico insediamento, presenta ancora caratteristiche di ruralità per cui dovrebbe essere esclusa dalla trasformazione al fine di evitare una eccessiva antropizzazione del territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica;*
- *non si condivide la scelta, per le "Zone turistiche Estensive A e B" del PdF, di ampliamento e trasformazione in: "Zone Residenziali in zone Turistiche" dell'Area turistica Murgia Suagna in quanto non motivata né dimensionata.*

*In relazione al dimensionamento generale del piano si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi e standards), sia la volumetria di previsione per i contesti della trasformazione (per insediamenti residenziali e produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc..).*

*I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale e le superfici complessive per il settore produttivo, turistico ecc..., dovranno essere utilizzati per il calcolo dei servizi di previsione.*

*Necessitano inoltre maggiori specificazioni in merito alla ripermimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale in relazione all'avvenuta espansione del cimitero già oltre la fascia originaria.*

*Infine l'art.5 della L.R. n.1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede la formazione di un piano comunale per la mobilità ciclistica e ciclopedonale quale elaborato integrativo del PUG di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Si ritiene pertanto necessario integrare il PUG con i contenuti di cui al comma 2 dell'art.5 della legge regionale suddetta.*

## **NORME TECNICHE**

### Contenuti del PUG

Le NTA del PUG sono così articolate:

- Titolo 1: Disposizioni generali
- Titolo 2: Attuazione del PUG
- Titolo 3: Zone omogenee
- Titolo 4: Destinazioni d'uso
- Titolo 5: Attività commerciali
- Titolo 6: Mobilità

- Titolo 7: Risorse idriche

### Rilievi regionali

**Preliminarmente si evidenzia che il PUG non ha individuato una suddivisione tra norme di carattere Strutturale e norme di carattere Programmatico nelle NTA. A seguito della definizione e distinzione degli elaborati grafici in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, così come definite dal DRAG, dovrà scaturire la suddivisione nella disciplina del PUG.**

**In via generale si ritiene che le NTA Parte Strutturale debbano contenere:**

- le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi;
- gli indici e parametri quali-quantitativi che incidono sul dimensionamento;
- la normativa relativa alle zone A e B dovrà essere riportata nelle Previsioni Strutturali delle NTA, così come la normativa delle zone E.

**Inoltre qualora le NTA contengano definizioni che siano in contrasto con quelle contenute nel Regolamento Edilizio Tipo, approvato con D.G.R. 2250 del 21 dicembre 2017, dovranno essere adeguate alle stesse.**

**Le NTA dovranno essere altresì adeguate alla normativa regionale attualmente vigente; in particolare:**

- le definizioni contenute nel Titolo 5 dovranno essere adeguate alla L.R. 24/2015 - Codice del Commercio ed al R.R.n.7/2009;
- la definizione di imprenditore agricolo a titolo principale dovrà essere adeguata alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 99/2004) ed alla Determinazione del Dirigente del Settore Alimentare della Regione Puglia n.49/2016;
- l'art. 4 dovrà essere adeguato a quanto stabilito dall'art.4 della L.R. 48/2017 - "Norme in materia di titoli abilitativi edilizi, controlli sull'attività edilizia e mutamenti della destinazione degli immobili";
- l'art.44 dovrà essere adeguato a quanto stabilito dal Codice del commercio e dal R.R.2/2006

**Dall'esame specifico delle NTA del PUG si rileva quanto segue:**

- Titolo 1 - art.3: al comma 3 necessita specificare la tipologia di variante, se alle previsioni strutturali o programmatiche del PUG e le relative competenze ai sensi della L.R. 20/2001;
- Titolo 1 - art.9: dovrà essere eliminato il comma 2 in quanto in contrasto con il D.M.1444/68 e con la L.R.n.6/79 e la L.R.n.66/79.
- Titolo 2: mancano le indicazioni e/o i riferimenti ai principali obiettivi connessi alla formazione dei PUE così come specificati nella D.G.R. n.2753 del 14/12/2010 "Approvazione definitiva del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20, art.4, comma 3, lett.b e art.5, comma 10 bis)".
- Titolo 3: gli indici urbanistici delle Zone omogenee devono fissare una altezza massima (Hmax) in funzione della morfologia dell'esistente e di quella di previsione;
- Titolo 3 - art.17: al fine di evitare processi di antropizzazione diffusa nel territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica, il lotto minimo di intervento assegnato alle "Zone E" non potrà essere inferiore ai 10.000 mq in linea con il D.IM.1444/68 che attribuisce un indice minimo di 0,03 mc/mq determinato in funzione dell'unità minima colturale di 1 ha da cui deriva una capacità residenziale rurale di 300 mc pari a 100 mq lordi.

- **Titolo 4 - art.22: ribadito quanto asserito con i rilievi relativi alle previsioni di trasformazione specifiche per questa zona, non si condivide la percentuale minima (80%) destinata alla residenza nelle Zone residenziali in zone turistiche ed alberghiere in quanto detta percentuale determina una destinazione prevalente rispetto a quella rubricata;**
- **Titolo 4 - art.25 comma 2 lettera b): nell'ambito della percentuale stabilita (30%) dovrà essere indicata la ripartizione fra le diverse destinazioni d'uso previste con limitazione dell'alloggio di custodia nella misura massima di 95 mq aventi le caratteristiche di cui alle disposizioni vigenti in materia di edilizia economica e popolare (Testo Unico approvato con R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni).**
- **Titolo 4-artt.28-30: dovrà essere specificata la dimensione massima della residenza del personale di custodia, nella misura di una unità abitativa massima pari a 95 mq aventi le caratteristiche di cui alle disposizioni vigenti in materia di edilizia economica e popolare (Testo Unico approvato con R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni);**
- **Titolo 4-art.30 (comma 14) e art.31 (comma 11 lett.b): alla lettera b) va specificato che si tratta di edifici "non residenziali" e pertanto rubricabili con le definizioni di "annessi agricoli";**
- **Titolo 4-art.30 (comma 16.2) ed art.32 (comma 2): la Sm non potrà essere inferiore a 10.000 mq.**

#### **CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE**

Considerate le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Grumo Appula relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

**Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, LA NON COMPATIBILITÀ del PUG del Comune di Grumo Appula alla stessa L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007.**

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo. A tal proposito, attesa l'entità e la problematica dei rilievi di carattere urbanistico e paesaggistico contenuti nella istruttoria regionale, si ritiene opportuno ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-Conferenza, indetta sempre dall'Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti."""

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.**

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;  
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**D E L I B E R A**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n.20/2001, del PUG del Comune di Grumo Appula alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione nelle premesse, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO